



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6458 del 10/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 96

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'utenza dell'IC e' costituita da famiglie che attendono risposte educative e sociali dalla scuola. Si rileva: -assenza di evasione dell'obbligo scolastico; - presenza di pochi alunni provenienti da paesi esterni alla Comunità europea (sia bambini adottati che provenienti dagli attuali flussi migratori) sono più numerosi in particolare al plesso periferico -buona partecipazione dei genitori all'iter scolastico dei figli. Questi elementi costituiscono un buon punto di partenza che consente di poter ipotizzare obiettivi in evoluzione, soprattutto in un'ottica di programmazione a lunga scadenza. L'Istituto raccoglie tre ordini di scuola: Infanzia ,Primaria e Secondaria di I grado.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B000L
Indirizzo	CORSO MAZZINI, 10 CAVA DE' TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	089464019
Email	SAIC8B000L@istruzione.it
Pec	SAIC8B000L@pec.istruzione.it



Sito WEB www.icdonboscocava.edu.it

❖ "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B001D
Indirizzo	C.SO MAZZINI, 10 CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ "PISAPIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B002E
Indirizzo	VIA ADINOLFI FRAZ. PASSIANO 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B001P
Indirizzo	C. SO MAZZINI CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	27
Totale Alunni	602

❖ PASSIANO "PISAPIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B002Q
Indirizzo	VIA A.ADINOLFI FRAZ. PASSIANO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	7
Totale Alunni	106

❖ CAVA D.T. DON BOSCO - PASSIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8B001N
Indirizzo	CORSO MAZZINI - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Approfondimento

L'Istituzione è composta da due plessi ,uno centrale e uno situato in una frazione della città. Le risposte educative e le attese sono in ambedue i plessi le stesse. La provenienza da famiglie con connotazioni differenziate nei due plessi dell'Istituto determina spesso la necessità di operare prestando attenzione a delicate problematiche mostrando competenza e sensibilità' psicologica. Sono presenti pochi alunni adottati mentre gli alunni di provenienza estera costituiscono uno scenario in continua evoluzione. Il plesso periferico, attualmente in ristrutturazione, vede gli alunni ospitati al plesso centrale. Questo, oltre al disagio logistico per le famiglie e per i docenti, evidenzia le particolarità dei due plessi . L'avvio dell'anno scolastico è stato particolarmente difficoltoso proprio per recuperare spazi da destinare agli alunni del plesso periferico in quanto la struttura dove erano ospitati non consentiva di garantire le distanze di sicurezza previste dalla normativa Covid.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

L'Istituzione scolastica, grazie ai finanziamenti statali assegnati per favorire la

partecipazione degli alunni alla Didattica a distanza, ha incrementato la dotazione di strumenti digitali (notebook, tablet) che in questa delicata fase saranno dati in comodato d'uso agli alunni che ne avranno bisogno. Successivamente saranno utilizzati dagli alunni per affiancare le normali attività didattiche in presenza. Sono stati, inoltre, acquistati anche grazie al PON FESR "Smart class" dotazioni mirate per gli alunni BES

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	77
Personale ATA	24

Approfondimento

L'organico relativo al personale ATA consta di n.7 assistenti amministrativi in quanto quest'anno scolastico è iniziato senza il DSGA, al suo posto in qualità di facente funzione è stato nominato un assistente con posizione specifica per tale ruolo e al suo posto è stato nominato un assistente supplente temporaneo. Il 1 dicembre è stato nominato dall'USR Campania il DSGA titolare per cui il facente funzione è rientrato nella sua posizione e l'assistente con contratto al 30 giugno grazie alla norma vigente è stato riconfermato sul posto. Data l'emergenza da COVID e grazie a finanziamenti ministeriali appositamente finalizzati ed erogati alla Scuola, sono stati nominati n.7 collaboratori scolastici individuati come organico COVID proprio per supportare tutte le attività di pulizia, di disinfezione e di sanificazione degli ambienti scolastici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION *Come esplicitato nel documento di orientamento al Collegio dei docenti, presentato ad inizio anno scolastico dal Dirigente Scolastico e unanimemente condiviso, la comunità professionale dell'Istituto Comprensivo di Cava de' Tirreni è invitata a progettare la sua offerta formativa su tre valori considerati fondamentali e pertanto qui integralmente richiamati.*

La visione complessiva deve fondarsi su pochi ma imprescindibili valori da condividere:

VALORE DELLA COMUNITÀ: *rispettare la libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta e garantita; essere una comunità professionale ed educante, considerando la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza; ritenere la formazione e l'aggiornamento permanenti non un obbligo dettato dalla legge, ma una dimensione professionale strategica per governare e non subire i mutamenti incessanti del nostro tempo; condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per confrontare idee, materiali, progetti; coinvolgere i genitori anche nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza; affiancare e sostenere il Dirigente scolastico nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: famiglie, associazioni, privato sociale.*

VALORE DELLA RESPONSABILITÀ: *Ogni alunno va guidato a: sentirsi protagonista del proprio apprendimento; vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme per promuovere il benessere organizzativo come patrimonio di tutti; contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite; prendersi cura del decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno; acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo; conquistare gradualmente,*



a partire dalla Scuola dell'Infanzia, la consapevolezza di sé, dei propri limiti e dei propri talenti.

VALORE DELL'OSPITALITÀ: *Una scuola inclusiva è un luogo in cui non esiste il diverso perché ognuno è diverso; ogni alunno deve poter sentirsi accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare; è necessario personalizzare l'insegnamento facendo in modo che sia la regola e non l'eccezione; tutti gli spazi devono essere accoglienti e ospitali: classi, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni. E' auspicabile creare una comunità educante dove ognuno si senta accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare, dove sia possibile tirare fuori i "talenti" che ciascuno possiede.*

MISSION *Nella stesura del PTOF 2019-2022 si partirà da un'attenta rilettura di quanto prescritto dal comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione che qui si richiama integralmente. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali; per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. La condivisione di valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione, pertanto, in una prescrizione normativa di riferimento nazionale che intende dare piena attuazione all' autonomia scolastica a quasi vent'anni dalla sua entrata in vigore. Appare evidente e necessario esplicitare le coordinate di una generale, ma non generica mission da perseguire collegialmente, nella convinzione che una comunità educante è chiamata a elaborare e a definire, per se stessa e per l'utenza, un Progetto formativo di respiro triennale, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente.*

Quest'anno scolastico che ci ha visto e ci vede testimoni del Covid-19 sono state predisposte ulteriori misure e obiettivi. Disposizioni che riguardano tutto il personale

della scuola e che devono essere seguite in maniera imprescindibile da tutti.

Tutto il personale è tenuto a mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; Tutto il personale è tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e successive integrazioni; Tutto il personale è tenuto a seguire gli eventuali ulteriori corsi di formazione che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto; Tutto il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio.

Proprio per tutto quanto accaduto è di fondamentale importanza conseguire i seguenti obiettivi: recuperare la dimensione del fare scuola, come attenzione e tensione costanti ai processi dell'insegnare e dell'apprendere; favorire in ogni modo un rientro in presenza che restituisca ai docenti, agli alunni e alle famiglie il senso autentico di essere parte di una comunità educante;

§ progettare Unità di apprendimento in ogni ordine e grado per guidare i nostri alunni, dai più piccoli ai più grandi, alla graduale acquisizione di comportamenti responsabili, commisurati alla loro età, per tutelare la propria salute, quella dei compagni e delle persone che incontrano nel quotidiano; rendere l'acquisizione dei comportamenti sopra richiamati un processo il più possibile sereno, scevro da imposizioni acritiche, non motivate e dunque demotivanti; condividere con tutti gli alunni e le loro famiglie la lettura, il commento e la conoscenza consapevole del Regolamento di Istituto, in modo particolare dell'Integrazione al Regolamento volto a contenere il rischio di diffusione del contagio; ricondurre a sistema le esperienze praticate nei mesi di didattica a distanza e di sospensione in presenza, facendole confluire in una impalcatura formativa denominata Curricolo digitale, che sarà parte integrante del P.T.O.F.; progettare il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, attrezzarsi in modo efficace all'impiego di strategie educative e formative che coniughino e armonizzino il ricorso alle tecnologie, tanto in presenza quanto a distanza, come veicoli acceleratori del successo formativo di tutti gli alunni, particolarmente dei più fragili, trasformando la sfida della tecnologia che avanza in una dimensione didattica realmente innovativa e inclusiva: fattore di equità e non di disuguaglianza; pervenire alla costruzione partecipata del Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica quale esperienza didattica trasversale in orizzontale tra gli ambiti disciplinari, le discipline e i campi di esperienza, e verticale in relazione ai tre ordini di scuola; ripensare la valutazione degli apprendimenti per



gli alunni della Primaria così come previsto dalla recente normativa- Legge 41 del 6 giugno u.s. – che prevede l'abolizione dei voti e il ricorso a giudizi descrittivi dei processi di apprendimento, nella direzione di una valutazione eminentemente formativa; prevedere una personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali; prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento; collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con l'Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.

Le finalità strategiche connesse all'organizzazione saranno:

- 1. La realizzazione di una reale identità di Istituto al di là delle differenze territoriali legate all'ubicazione dei plessi*
- 2. L'uniformità dell'offerta formativa con creazione di percorsi curricolari in continuità orizzontale e verticale*
- 3. L'innovazione della didattica con metodologie incentrate sulle competenze europee e di cittadinanza*
- 4. Il coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola, nel processo di formazione degli alunni*
- 5. La comunicazione costante e continua tra le figure organizzative e il dirigente, il personale scolastico, le famiglie, gli alunni, gli enti territoriali, le realtà associative.*
- 6. L'implementazione dell'uso del digitale in tutti gli ordini di scuola.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

Traguardi

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e nelle classi.

Traguardi

Diminuire la varianza tra le classi rispetto ai precedenti anni scolastici per migliorare anche l'effetto scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare la condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

Traguardi

Promuovere una consapevole cittadinanza attiva e un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Risultati A Distanza

Priorità

Disporre di informazioni nel passaggio degli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola per verificare e/o eventualmente adeguare le scelte educativo-didattiche

Traguardi

Attivare modalità operative che consentano di verificare gli esiti raggiunti dagli alunni e dalle alunne nel percorso di studi successivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tutti gli obiettivi selezionati concorrono in pari misura al raggiungimento delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV. In quanto il successo formativo è determinato da una serie di azioni e strategie che opportunamente calibrate determinano il pieno raggiungimento delle competenze di ciascun alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUIRE ,PROGETTARE , VALUTARE: TRE PASSI PER IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso



Sono stati individuati obiettivi di processo basilari per costruire percorsi su cui intervenire nella nostra scuola. In questo modo si potranno migliorare le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno:

Condivisione di un curriculum verticale di istituto come strumento di organizzazione dell'apprendimento.

Utilizzo della didattica digitale integrata per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Creazione di ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino.

Progettare e realizzare percorsi multidisciplinari finalizzati al raggiungimento della competenza sociale e civica

Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado

Inserimento nell'organigramma e nel funzioni gramma della figura del Coordinatore dell'Educazione civica

Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condivisione di un curriculum verticale di istituto come strumento di organizzazione dell'apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra e nelle classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di informazioni nel passaggio degli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola per verificare e/o eventualmente adeguare le scelte educativo-didattiche

"Obiettivo:" Progettare e realizzare percorsi multidisciplinari finalizzati al raggiungimento della competenza sociale e civica .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare la condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

"Obiettivo:" Utilizzare la didattica digitale integrata per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare al massimo le possibilità' di offrire pari opportunità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la scuola secondaria di I grado..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di informazioni nel passaggio degli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola per verificare e/o eventualmente adeguare le scelte educativo-didattiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Inserimento nell'organigramma e nelle funzioni della figura del Coordinatore dell'Educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di informazioni nel passaggio degli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola per verificare e/o eventualmente adeguare le scelte educativo-didattiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruzione di un curriculum verticale di educazione civica per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva in modo trasversale e disciplinare, tale da motivare condivisione di percorsi didattico /educativi e formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Creare una rete sinergica tra le II.SS. del territorio per il passaggio d'informazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Disporre di informazioni nel passaggio degli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola per verificare e/o eventualmente adeguare le scelte educativo-didattiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. La prima fase dell'attività prevederà la costruzione del curricolo verticale, che coinvolgerà le seguenti figure: Funzioni strumentali (area 1- area 2 - area 3) - commissione continuità.

Risultati attesi: Un curricolo condiviso di istituto sia nella fase della programmazione che in quella della autovalutazione prevedendo strumenti di monitoraggio continuo e sistematico dei processi

Risultati Attesi

L'attività programmata è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e fornirà alla scuola strumenti per migliorare e far crescere il sistema scuola, verificandone i punti di forza e di debolezza, in una cornice di comparazione nazionale, creata per ottimizzare l'intero sistema scolastico. Sarà particolarmente indirizzata: al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza ; alla valorizzazione degli esiti a distanza. Si adottano strategie che possano far riflettere sul valore strategico del sistema di autovalutazione (prove Invalsi o prove parallele), predisponendo percorsi specifici affinché gli studenti siano messi nella condizione di:

- miglioramento dei livelli di apprendimento
- miglioramento dell'equità del sistema
- rafforzamento delle competenze degli studenti anche per il buon esito dei percorsi successivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI) dell'Istituto Comprensivo Don Bosco. La DDI sarà adottata in modalità complementare alla didattica in presenza e qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Risultati Attesi

Il collegio docenti fissa i criteri e le modalità di erogazione della DDI per raggiungere i risultati attesi finalizzati al pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti dalla progettazione annuale. Pertanto, si agirà con attività in presenza che saranno integrate con quelle a distanza tramite la piattaforma G-Suite, con attività asincrone e/o sincrone.

Inoltre, il team e i consigli di classe/interclasse/intersezione rimoduleranno i nodi interdisciplinari nella programmazione annuale/piano di lavoro del docente e progettano UDA. Gli insegnanti di sostegno valuteranno con i docenti di classe e con la famiglia il tipo di piano di integrazione delle attività di DDI. L'istituto fornirà

l'informativa adeguata alle famiglie riguardo i contenuti del Piano scolastico, l'orario e l'organizzazione tramite il sito web e il registro elettronico. L'istituto proseguirà inoltre nello svolgere i monitoraggi (come già avvenuto nel periodo della DAD) al fine di sollecitare la partecipazione alla DAD/DDI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DI MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Per ottemperare alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 è necessario integrare il curricolo d'Istituto, strutturando un percorso curricolare anche per l'insegnamento dell'Educazione civica, ufficialmente dichiarata "una materia autonoma e con voto indipendente, perché bisogna recuperare il senso di comunità e insegnare il rispetto del bene comune". La scuola, insieme alla famiglia, unite in un percorso comune attraverso il Patto di corresponsabilità, ha il dovere di formare i nuovi cittadini responsabili. Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22

Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Risultati Attesi

Creare giuste condizioni per dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con situazioni sempre più complesse e far fronte a necessità educative innovative, sviluppando competenze che permettano loro di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le caratteristiche innovative si concentrano nelle aree di: pratiche d'insegnamento e apprendimento, pratiche di valutazione, reti e collaborazioni esterne

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale costituisce la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili ad integrare la mera trasmissione del sapere attraverso la lezione frontale, in vista di una costruzione/ri-costruzione e scoperta/ri-scoperta delle conoscenze attraverso apprendimenti situati e contestualizzati. La didattica laboratoriale consente di valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti e perciò di dare fondamento alla motivazione; di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (meta cognizione); di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata; di esercitare le competenze acquisite sul campo. In questa ottica l'obiettivo è promuovere le competenze di cittadinanza e nello specifico la competenza digitale per fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, formando gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

-Osservazione sistematica degli alunni: durante il normale svolgimento delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati -

Diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie , generalmente all'inizio dell'anno, in cui le prove di verifica rispondono a una logica valutativa di tipo diagnostico. . La prova di ingresso risponde anche a una funzione altamente formativa per gli alunni che possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.La valutazione diagnostica che viene effettuata dai docenti dell'Istituto scaturisce da: osservazioni sistematiche e non; prove semi-strutturate (stimolo chiuso-risposta aperta); prove strutturate o oggettive (stimolo chiuso-risposta chiusa), mirate e funzionali, concordate per classi parallele a livello di Istituto; libere elaborazioni.

Formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica; per rilevare come gli allievi recepiscono le nuove conoscenze. è determinante per la predisposizione e l'adeguamento di strategie didattiche e metodologiche alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni e a permettere un bilancio del processo di apprendimento nell'ottica del miglioramento continuo. Scaturisce da: osservazioni sistematiche e non ; prove semi-strutturate; prove oggettive sugli obiettivi intermedi e finali, concordate per classi parallele a livello di Istituto.

Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenza, espressa alla fine di ciascun quadrimestre. Mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze e fornisce agli alunni un feed-back sul livello delle loro prestazioni.

-Valutazione esterna: nella scuola primaria (classi seconde e quinte) e nella scuola secondaria di primo grado (classi terze) si effettuerà tramite le prove INVALSI. -



Certificazione delle competenze: viene realizzata al termine del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria; le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate attraverso i modelli adottati dal MIUR (DM. N.742 del 3/10/2017). Per la valutazione delle competenze l'Istituto si avvale di osservazioni e prove autentiche/compiti di realtà somministrate agli alunni.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione a reti e la messa a disposizione di risorse e professionalità nella gestione di progetti con più scuole, Università, Associazioni è da anni un elemento caratterizzante dell'I.C. Don Bosco. Il lavorare in rete con altre strutture è una condizione per accrescere le professionalità interne e per far circolare in modo diffuso idee , pensieri , approcci innovativi centrati sullo studente.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"DON BOSCO"

SAAA8B001D

"PISAPIA"

SAAA8B002E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO	SAEE8B001P
PASSIANO "PISAPIA"	SAEE8B002Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CAVA D.T. DON BOSCO - PASSIANO

SAMM8B001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"DON BOSCO" SAAA8B001D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"PISAPIA" SAAA8B002E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO SAE8B001P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PASSIANO "PISAPIA" SAE8B002Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAVA D.T. DON BOSCO - PASSIANO SAMM8B001N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' insegnamento dell'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

All'Educazione civica vanno destinate almeno 33 ore curricolari annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Per raggiungere tale monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Tale insegnamento, dunque, è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curriculum d'Istituto, con il coordinamento di uno dei docenti stessi, cui è attribuita anche la responsabilità di proporre il voto in sede di Consiglio di classe.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED. CIVICA DON BOSCO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAVA D.T. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare viene elaborata sulla base delle già citate "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" D.M.254 del 16 novembre 2012 e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018". Esse pongono l'accento sulla centralità dell'alunno e sulla necessità di elaborare un curricolo di scuola che coniughi l'identità della scuola e del contesto territoriale di riferimento con le istanze provenienti dalla moderna società complessa e globalizzata. Per tali motivi si operano alcune importanti scelte di fondo: □ Costruzione di un Curricolo verticale. Attraverso l'individuazione di nuclei tematici fondanti, partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, si giunge al concetto di disciplina e al raggiungimento di traguardi delle competenze che costituiscono un continuum per i bambini che vengono presi incarico dalla nostra scuola all'età di tre anni e vengono condotti alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO DON BOSCO1.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per ottemperare alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 è necessario integrare il curricolo d'Istituto, strutturando un percorso curricolare anche per l'insegnamento dell'Educazione civica, ufficialmente dichiarata "una materia autonoma e con voto indipendente, perché bisogna recuperare il senso di comunità e insegnare il rispetto del bene comune". La scuola, insieme alla famiglia, unite in un percorso comune attraverso il Patto di corresponsabilità, ha il dovere di formare i nuovi cittadini responsabili. Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO DON BOSCO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo

organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo deve rappresentare un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento dell'Istituto comprensivo, allo scopo di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il curricolo verticale diventa, così, uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha elaborato il curricolo aderente alle esigenze del contesto, riguardante i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, a partire dalle disposizioni normative di riferimento e, segnatamente, dalle Indicazioni Nazionali 2012. Le attività didattiche, progettate in coerenza con il curricolo, permetteranno di valutare gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. La verticalità del curricolo favorisce la collaborazione dei docenti nella progettazione di attività formative dirette a superare la frammentazione dei saperi, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze. La verticalità del curricolo, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell'ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali 2012 in esito ai percorsi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto, pertanto, sarà finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle IN 2012 nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, il quale costituisce il punto di riferimento per l'attuazione del curricolo e per lo svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti, unitamente al documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012, che ha delineato otto competenze chiave. Organizzare il curricolo su competenze chiave è motivato dal fatto di reperire un filo conduttore unitario

all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave: 1.comunicare nella lingua madre; 2.comunicare nelle lingue straniere; 3.competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; 4.competenza digitale; 5.imparare ad imparare; 6.competenze sociali e civiche; 7.spirito di iniziativa ed imprenditorialità; 8.consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la disciplina insegnata.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia si renderà possibile solo in presenza di disponibilità oraria. L'articolazione di tale quota può essere utilizzata per favorire ,diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento .Tali attività di recupero e potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Curricolo digitale Verticale

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo di oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinarla con le stesse modalità delle altre competenze chiave in cui trovano riferimento le discipline formalizzate. In tutte le discipline si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo ad essa e tutte concorrono a costruirla. Educare alla cittadinanza digitale è progettare esperienze di apprendimento in cui gli alunni siano chiamati ad agire tutte le competenze integrando la dimensione analogica e quella digitale con spirito critico e responsabilità. I nostri alunni anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, i fogli di calcolo, gli elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sull'educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto

attraverso di essi vanno facendo. Nella Nota Miur del 22 febbraio 2018, "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", viene specificato che la responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La competenza digitale è oggi sempre più centrale per una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. La diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e la capillare disponibilità di connessione alla rete ha modificato lo scenario pubblico e privato dei cittadini. Sono cambiate le modalità per esercitare la cittadinanza e la competenza digitale, trasversale ad ogni altra competenza, risulta funzionale all'esercizio della cittadinanza e necessita di strumenti finalizzati a consentirne una puntuale definizione e valutazione. In quest'ottica si colloca anche il Piano Nazionale Scuola Digitale e il DigComp 2.1 Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini.

ALLEGATO:

I.C. DON BOSCO CURRICOLO DIGITALE.PDF

NOME SCUOLA

"DON BOSCO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

il curricolo è stato organizzato nel rispetto delle finalità qui di seguito riportate. LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO - Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo. - Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse . - Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco. - Formare la persona sul piano cognitivo e culturale . - Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale. - Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni. - Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali. - Favorire l'autonomia di pensiero. CENTRALITA' DELLA PERSONA - Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. - Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti. - Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e

trasformare le mappe dei saperi. - Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici. Curricolo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado PER UNA NUOVA CITTADINANZA - Insegnare le regole del vivere e del convivere. - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde. - Costruire un'alleanza educativa con i genitori. - Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio. - Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. - Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno. - Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale. - Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale). - Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. - Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. - Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. - Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto. PER UN NUOVO UMANESIMO - Soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia. - Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline e integrandole tra loro. - Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire. - Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture. - Elaborare saperi necessari per comprendere la condizione "dell'uomo planetario" attraverso l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria che permetta di interconnettere il microcosmo personale con il macrocosmo umano. SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA - Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. - Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali. - Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO DON BOSCO1.PDF

NOME SCUOLA

CAVA D.T. DON BOSCO - PASSIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DON BOSCO.PDF

Approfondimento

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le discipline del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, latino, lingue), storico (storia, educazione civica, geografia, filosofia, religione), scientifico-digitale (scienze, matematica, disegno) ed artistico (arte, musica) e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza nella costruzione del proprio "progetto di vita", delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-

argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA: XXX OLIMPIADE "GIOIAMATHESIS"

La competizione, aperta a tutti gli studenti di scuola italiana ed estera di ogni ordine e grado al fine di promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica. Classi coinvolte della scuola Primaria seconde - terze -quarte - quinta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Applicare i principi logici in qualsiasi situazione problematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ GIOCHI D'AUTUNNO PRISTEM

I "Giochi d'Autunno" consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà all'interno del singolo Istituto martedì 12 novembre 2019. Sono rivolti agli allievi di quarta e quinta primaria e per gli studenti di prima e seconda e terza secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Applicare i principi logici in qualsiasi situazione problematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze scientifiche ed è rivolto alla valorizzazione delle eccellenze. Scuola secondaria di I grado- classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire le competenze scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO " SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI",
PROMOSSO DAL MIUR E DALL'UNICEF.**

Favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. E' rivolto a tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PROGETTO "BANDIERE, CULTURE E TRADIZIONI" PROMOSSO DALL' ASSOCIAZIONE
SBANDIERATORI CAVENSI**

Promuovere nelle nuove generazioni la conoscenza della storia e delle tradizioni della

città di Cava de' Tirreni. E' rivolto alle Classi terze, quarte e quinte. Scuola secondaria di I grado: classi prime, seconde e terze

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO "CSI"**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo delle competenze sociale e civiche .E' rivolto alle classi prime/ seconde/terze della Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **SPORT DI CLASSE MIUR**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: alunni, insegnanti, dirigente scolastico, famiglie .Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze sociale e civiche e all'espressione corporea. E' rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **"CRESCERE FELIX" PROGETTO ASL**

Il progetto affronta il tema di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica .E' rivolto alla Scuola dell'infanzia .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari . Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. Acquisizione delle competenze in scienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **"CONSOLIDATION AND STRENGTHENING OF ENGLISH LANGUAGE"**

E' rivolto alle classi prime del tempo ordinario della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e rafforzare lo studio della Lingua inglese. Comunicazione nelle lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno/Esterno

❖ **PAROLE E NUMERI IN GIOCO**

Il progetto nasce dall'esigenza di consolidare e approfondire gli apprendimenti di italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare capacità critiche ,riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Potenziamento di italiano, matematica e inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE 2**

Il progetto intende potenziare e migliorare le abilità linguistiche e logico-matematiche attraverso attività finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio organizzato e orientato al rafforzamento di esse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare capacità critiche ,riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Potenziamento di italiano, matematica e inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **"JE PARLE FRANÇAIS"**

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'uso concreto della lingua francese e consentire di attivare un percorso formativo, di sensibilizzazione e di insegnamento di questa lingua. E' rivolto alle classi quinte della scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la continuità e l'unitarietà dei saper e dei linguaggi culturali di base.
Comunicazione nelle lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **DON BOSCO IN ...CANTO (LABORATORIO DI CANTO CORALE)**

L'attività di canto corale rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. E' rivolto a tutti gli alunni Infanzia/Primaria /Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica vocale e canto corale. Potenziamento delle competenze musicali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Lo Sportello vuole rappresentare uno spazio e un tempo di ascolto rispettoso per tutti quei genitori che sentono il bisogno di un sostegno, di un consiglio esperto, di un momento di confronto, aperto e non giudicante, con lo psicologo, per capire meglio se stessi, i propri figli e per interagire con loro in modo più costruttivo ed empatico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori, delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni far emergere le competenze e le risorse già esistenti Fornire informazioni e competenze relativamente alla specifica fase evolutiva Favorire il riconoscimento del proprio stile educativo e fornire ai genitori strumenti di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ "FRUTTA NELLE SCUOLE"

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti orto frutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. E' rivolto a tutte le classi della primaria.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ NUOTO IN PISCINA

Progetto di promozione sportiva, destinato agli alunni della classe prima della scuola Primaria del tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare le componenti motorie, strutturali e funzionali attraverso il nuoto. .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

❖ 10.2.1 A-PON-FSE-CA-2019-360 AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Quattro moduli previsti dal progetto contribuiscono all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, in quanto in ogni attività (svolta sempre in maniera laboratoriale e con approccio ludico) i bambini potranno comprendere la necessità di stabilire regole condivise per poter vivere insieme, nel rispetto dei diritti e doveri di ciascuno e nell'intento di creare un ambiente di ben-essere sereno, aperto al dialogo e all'ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di offrire ai piccoli alunni, fi dai primi percorsi di istruzione e formazione esperienze concrete finalizzate all'acquisizione della propria identità e del rispetto della persona, attraverso la maturazione di abilità percettive, relazionali, comunicative ed espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno/Esterno

❖ 10.2.2 A-FSEPON-CA--2019-634 COMPETENZE DI BASE

Il progetto include: Fumettopoli, il cui obiettivo principale è stimolare i bambini, immersi nel linguaggio di immagini e simboli diffuso dalla comunicazione elettronica, a comprendere tale linguaggio per farne un uso più attivo e consapevole. Ascolto, danzo, socializzo, finalizzato all'ampliamento e arricchimento delle competenze dei partecipanti in lingua madre utilizzando metodologie e strategie accattivanti. Scrittore si nasce? che propone l'apprendimento attraverso l'esperienza

ludica con il duplice obiettivo di stimolare la creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e di confrontarsi con gli altri. Robocoding: ideato fondendo, attività che aiutano i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimolano la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. La matematica con noi e Alla ricerca della matematica nella realtà, due percorsi che, partendo dalla valutazione del quotidiano, portano a dedurre e verificare le leggi matematiche e viceversa, per potenziare la conoscenza in ambito matematico e acquisire competenze sempre più specifiche. Con i 3 moduli in lingua inglese si punta al potenziamento della lingua inglese e alla formazione di una cultura di base con orizzonti culturali e sociali allargati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di offrire agli alunni partecipanti esperienze finalizzate a : Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti. Miglioramento dei risultati dei test INVALSI in Italiano e Matematica. Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali delle classi coinvolte. Diminuzione del numero di carenze formative nelle discipline matematica ,italiano e inglese. Diminuzione del numero di alunni con livelli di conoscenze e abilità non corrispondenti agli obiettivi minimi. Perfezionamento delle metodologie di lavoro e di azione didattica con tecniche ed approcci cooperativi, attivi, laboratoriali, metacognitivi, per l'acquisizione delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo). Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI MIUR

L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata - nelle forme organizzative opportune - all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni scolastiche autonome, declinata in attività curricolari ed extracurricolari. E' rivolto agli

studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario dell'esperienza sportiva, declinata nelle forme e nei modi più direttamente confacenti all'età evolutiva degli studenti, è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. □ Pianificazione e realizzazione delle azioni regionali per lo sviluppo dello sport scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ IMPARARE..... GIOCANDO

Il progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare al tema della cittadinanza responsabile come previsto dalla Legge 92 del 2019. Fin dalla scuola dell'infanzia, infatti, l'educazione civica è riconosciuta come attività essenziale perché mira alla formazione di coloro che saranno i cittadini del futuro. Pertanto, l'introduzione dell'educazione civica merita un'attenzione particolare poiché consente un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale attraverso una progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri attraverso regole condivise. Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono: - Relazionarsi con i coetanei in modo adeguato; - Conoscere le regole per stare bene insieme; - Rispettare le regole condivise in sezione e nella scuola; - Conoscere i comportamenti adeguati per la propria sicurezza; - Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali; - Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri; - Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettarle e rispettarle; - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storia, tradizioni).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ 4 STAGIONI 4 ELEMENTI

Il progetto, rivolto alla scuola dell'infanzia, intende accompagnare i bambini delle tre fasce d'età alla scoperta della stagionalità abbinata ai 4 elementi naturali: terra, fuoco, aria e acqua. Per ogni stagionalità ed elemento proposto sarà sviluppato un compito di realtà, operando così un collegamento della scuola con la realtà, facilitando il rapporto del bambino col mondo reale, verificando l'autonomia e la responsabilità nell'esercizio di una competenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso, nella sua realizzazione, si propone di favorire: □ La conoscenza della stagionalità, dei quattro elementi e di comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente; □ Lo sviluppo delle competenze percettive e della creatività; □ La capacità di formulare semplici ipotesi e avviarsi alla scoperta del metodo scientifico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "GIOCHIAMO CON IL CORPO"

Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia. L'attività psicomotoria assume un ruolo fondamentale nei bambini fin dalla tenera età ed in particolare nelle proposte didattiche della scuola dell'infanzia dove ai piccoli è offerta l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi strutturati caratterizzati dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni. I bambini prendono coscienza del loro corpo e fin dalla nascita lo utilizzano come mezzo di conoscenza di sé e del mondo, non solo, successivamente attraverso di esso comunicano, si esprimono, si travestono e si mettono alla prova consolidando l'autonomia e la sicurezza emotiva. Correre, saltare, camminare, giocare, scoprire sono movimenti che costituiscono fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. Le proposte didattiche che si intendono proporre integrano diversi linguaggi: parole, gesti, musica, narrazioni favorendo la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Conoscere lo schema corporeo. □ Rafforzare la propria identità sessuale e la stima di sé. □ Percepire il proprio corpo come diverso da quello di altri. □ Promuovere nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi che provengono dal corpo proprio ed altrui. □ Sviluppare la capacità di esprimere e di comunicare attraverso il corpo. □ Potenziare autonomia sociale e personale. □ Affinare la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività. □ Promuovere una crescita ed una maturazione globale del bambino con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva. □ Sviluppare e/o migliorare la capacità fino motoria e la coordinazione oculo manuale. □ Sviluppare la lateralità. □ Acquisire le capacità di coordinazione grosso motoria. □ Sviluppare le capacità senso percettive. □ Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. □ Promuovere l'accettazione delle possibilità e dei limiti individuali, la capacità di confrontarsi con gli altri, nonché l'abilità di risolvere efficacemente conflitti e problemi. □ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo e del viso su se stessi, su gli altri e su un'immagine. □ Rafforzare la propria identità sessuale. □ Riprodurre la figura umana e le varie parti mediante tecniche grafico-pittoriche-manipolative varie. □ Ricomporre lo schema corporeo. □ Promuovere il senso di appartenenza al gruppo. □ Conoscere i compagni. □ Stabilire relazioni con i propri compagni. □ Favorire la collaborazione. □ Localizzare e collocare se stesso, gli oggetti e le persone in situazioni spaziali. □ Discriminare le principali percezioni sensoriali legate ad alcune parti del corpo (sensazioni tattili, uditive e cinestetiche). □ Sviluppare e/o migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo - manuale. □ Muoversi positivamente negli spazi. □ Coordinare i movimenti del corpo a livello globale e segmentario. □ Camminare correttamente. □ Correre armonicamente. □ Eseguire saltelli. □ Afferrare oggetti. □ Effettuare lanci con la palla. □ Rotolare sul pavimento e/o sul tappetino. □ Eseguire percorsi motori sulla base di indicazioni verbali e non verbali. □ Assumere semplici posizioni statiche imitando l'adulto. □ Denominare le principali posizioni del corpo (sdraiato, in piedi, seduto). □ Esprimere con il movimento i sentimenti primari. □ Imitare espressioni relative ai sentimenti. □ Riconoscere forme, colori e dimensioni. □ Riconoscere suoni e rumori. □ Seguire il ritmo. □ Discriminare concetti topologici e spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, lontano/vicino, prima/dopo, dentro/fuori, alto/basso ecc). □ Conoscere e comprendere le regole del gioco. □ Rispettare semplici regole di un gioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO: LA VALLE METELLIANA

Il progetto si apre verso il territorio e, attraverso un percorso di ricerca e di esplorazione, i bambini inizieranno a conoscere in modo più approfondito e a vivere diversamente il loro paese di appartenenza. Esso prevede la conoscenza e l'esplorazione di monumenti, chiese, (Duomo, Abbazia ecc.), palazzi istituzionali, negozi, botteghe dove conosceranno gli usi e le tradizioni tipiche del proprio contesto. L'esplorazione della realtà, permetterà ad ogni bambino di vivere nuove esperienze divertenti e interessanti, capaci di suscitare emozioni e sensazioni con attività didattiche dirette nei contesti di appartenenza per apprendimento diretto. Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare il livello di socializzazione tra i piccoli; -Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; -Favorire la conoscenza diretta di alcuni aspetti importanti della realtà dove si vive; -Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico; -Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettando e socializzando in contesti nuovi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PLAYING WITH ENGLISH

Il progetto è rivolto alla scuola dell'infanzia e ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multi-lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa
 □ Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'infanzia. □ Mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni di gioco del tipo "Facciamo finta che..." (Let's just say) □ Salutare e presentarsi (Hello, Goodbye) □ Chiedere e dire il nome (What's your name?) □

Nominare i colori, i numeri, gli animali □ Esprimere preferenze □ Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PAROLE E NUMERI IN GIOCO**

Il progetto nasce dall'esigenza di consolidare e approfondire gli apprendimenti di italiano e di matematica che, a causa dell'emergenza sanitaria, con la didattica a distanza non è stato possibile trattare in modo adeguato e completo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Migliorare l'autostima.
- Consolidare il metodo di lavoro.
- Migliorare l'autonomia operativa.
- Potenziare le conoscenze e abilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **IL MIO QUADERNO DI BORDO: SCELGO DI SCEGLIERE**

Si tratta di un percorso di orientamento rivolto agli studenti delle classi terze i quali, al termine del primo quadrimestre, dovranno cimentarsi, insieme alle loro famiglie, con la scelta seguita dall'iscrizione presso un istituto secondario di secondo grado.

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che un alunno viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo circostante con senso critico e costruttivo, affinché egli arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro. In questo contesto la scuola si manifesta come un centro di raccolta di informazioni provenienti dal mondo esterno, un luogo dove rielaborare e discutere le stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie per decidere in tempo utile, in seguito ad una scelta responsabile, l'iscrizione all'ordine di scuola successivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/esterno

Altro

❖ GIORNALISTI IN ERBA

Nell'era della tecnologia digitale, i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; le informazioni si svuotano, si massificano, perdendo importanza, intensità e personalità. Siccome lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione ecco l'esigenza di favorire un contesto, come quello della redazione di un giornalino scolastico, di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale, in cui ciascun alunno può liberare le proprie potenzialità, manifestare i propri gusti e tendenze, leggere il presente, scambiare opinioni, condividere esperienze. Il giornalino, inoltre, promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma rappresenta anche la carta d'identità dell'Istituto, che può così ricercare e mantenere costantemente un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico; di lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante. - Promuovere la conoscenza, l'acquisizione e l'adeguatezza di diversi tipi di linguaggio mediale, in modo creativo e collaborativo - Aprire un dialogo del nostro Istituto con il territorio. - Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese e pubblicizzare tutte le iniziative promosse dall'Istituto. - Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come la lettura, la comprensione e la rielaborazione di un testo - Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura. - Usare correttamente i mezzi di comunicazione e le ICT per l'elaborazione di testi, immagini statiche e in movimento (foto e video). - Produrre documenti on line. - Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. - Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni on line (e-mail, wiki, Blog).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno/esterno

❖ LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

Il progetto, ideato in seno all'iniziativa nazionale LIBRIAMOCI, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione, intende sviluppare la ricchezza semantica della parola 'positivo' attraverso la lettura del racconto Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere, comprendere e far propri i valori sottesi che via via emergono dalla lettura del libro. Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ BIBLIOTEC@ DON BOSCO: LEGGERE PER RIMANERE UNITI

Il progetto coniuga l'esperienza della biblioteca tradizionale con la biblioteca digitale, continuando anche a distanza il processo di apprendimento, di sviluppo del pensiero e della creatività. Il progetto, in una logica verticale coinvolgerà tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Si ascolteranno letture animate, saranno letti insieme e individualmente i libri, ci sarà la possibilità di partecipare a laboratori d'incontro con gli autori. Il percorso sarà integrato con la Biblioteca digitale per studenti, insegnanti e genitori, che offrirà l'opportunità di attingere a un vasto patrimonio di libri, di audiolibri, di quotidiani che consentiranno di leggere e riflettere insieme. La biblioteca sarà organizzata in un'ottica inclusiva, attivando i prodotti multimediali presenti nella piattaforma MLOL, per la piena partecipazione e l'autonomia didattica degli alunni BES e DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi previsti dal progetto: favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; Sviluppare il senso critico di ciascuno sin dalla prima infanzia;

Sviluppare il desiderio di leggere; Educare all'ascolto e promuovere le relazioni tra pari; Sviluppare la capacità di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole; Stimolare il confronto tra giovani lettori; Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro; Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; Integrare le conoscenze curricolari per favorire le abilità di studio; Attivare il prestito librario secondo modalità informatizzate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ LA SCUOLA NEL SECOLO SCORSO: RICERCA STORICA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE FONTI VISIVE, MATERIALI, ORALI E SCRITTE

Il progetto, spalmato su tre anni, intende coinvolgere in modo verticale i tre ordini di scuola. L'obiettivo principale è sviluppare nei discenti il senso della ricerca storica, rendendoli consapevoli e protagonisti attivi del sapere culturale attraverso la raccolta, la selezione e l'analisi delle fonti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere l'importanza e la finalità delle fonti storiche
- Saper recuperare, leggere e analizzare le fonti storiche
- Favorire negli alunni la conoscenza del proprio territorio
- Favorire i contatti intergenerazionali con protagonisti della storia d'Italia anche all'interno delle famiglie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ACCOGLIENZA

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di pre-accoglienza in base alle esigenze e alle richieste delle famiglie con l'intervento di una cooperativa esterna. I costi sono a

carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **POST-SCUOLA**

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di post-scuola in base alle richieste delle famiglie con l'intervento di una cooperativa esterna con la quale sarà concordato l'orario. I costi sono a carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **POST-SCUOLA CON MENSA**

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di post-scuola con mensa, in base alle richieste delle famiglie, con l'intervento di una cooperativa esterna con la quale sarà concordato l'orario. I costi sono a carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **10.1.1A PON- INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

Il progetto è articolato in 9 moduli: - Sulle tracce della storia: cantiamo e danziamo insieme ha finalità di promuovere non solo una pratica musicale/corale, ma anche una esperienza di tipo motorio che passa attraverso la conoscenza delle danze storiche italiane, francesi e inglesi. - "Nel mondo di ORFF": per affinare le capacità di percezione acustica attraverso l'ascolto guidato dei suoni della realtà circostante nella quale i discenti vivono. - TEATRARTE: finalizzato alla diffusione della pratica RECITATIVA E COREOGRAFICA; questo modulo viene proposto in doppia Teatrarte versione (1 e 2) per poter soddisfare una più ampia platea e offrire il modo di creare un appuntamento di chiusura del ciclo di studi. - Laboratorio di robotica educativa, per guidare i piccoli alunni alla scoperta consapevole del mondo digitale. -La ceramica: artistica tradizione campana per l'acquisizione delle tecniche artistiche e decorative

del manufatto. - Riciclando: per lo sviluppo di un percorso formativo, volto all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo al riciclo. - Sbandierando: finalizzato a stimolare la ricerca e lo studio delle tradizioni locali. - Per il benessere del bambino: nutri...sano: per promuovere nell'alunno la conoscenza di corretto e sano stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ci si propone di offrire agli alunni partecipanti esperienze finalizzate all'innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno/esterno

❖ IO POSSO: CAMBIARE PER CRESCERE INSIEME

Promosso da CEC, OIEC, FIDAE, e altri organismi internazionali e che prende ispirazione dalla Laudato si' di papa Francesco e utilizza la metodologia Design for Change. In ogni aula di ogni centro educativo, di ogni quartiere, città o paese del mondo, verrà proposto di identificare una sfida che affronteranno in modo critico, creativo e collaborativo, e che lavoreranno con la metodologia design for change (senti, immagina, agisci, condividi).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è di contribuire a creare un movimento mondiale di cambiamento e di miglioramento della casa comune e della dignità della persona umana, di cui i bambini siano i protagonisti, con la forza della loro originalità, liberi dal deterioramento, corruzione e interessi degli adulti e dei mercati; perchè trasformino le loro realtà concrete e i loro contesti, e diano origine a storie di cambiamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO GAL TERRA È VITA

Attività di formazione per alunni e docenti da realizzare sia a scuola sia in un ambiente protetto quale un'azienda agraria. Il progetto prevede il pieno inserimento degli alunni

BES con gruppi di alunni della propria e/o altra classe. Per l'occasione saranno rivalutati gli spazi esterni della scuola; il cortile interno sarà adibito a giardino anche per la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo prioritario è la piena inclusione degli alunni BES in un contesto laboratoriale che consenta loro di esprimersi liberamente anche con modalità alternative alle tradizionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Creazione di uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici. L'aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Tutti gli alunni e tutto il personale docente e non docente ha un profilo digitale per interagire sulla piattaforma istituzionale dell'Istituto. Tutti e tre gli ordini di scuola adoperano correntemente il registro elettronico quale strumento d'interazione tra docenti e tra docenti e le famiglie

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il coding a scuola è una modalità di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove 'apprendimento percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

problemi. Col pensiero computazionale parliamo di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Il lavoro sulla formazione dei docenti "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" è uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione. Queste le possibili declinazioni: Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica); Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali; Saper fare ricerca e auto aggiornamento. Nell'era digitale lo scopo è quello di fornire ai docenti gli strumenti necessari per attivare una didattica innovativa e più accattivante, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"DON BOSCO" - SAAA8B001D

"PISAPIA" - SAAA8B002E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuit  verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poich  accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialit . Finalit  della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialit  di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialit  di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche - documentazione descrittiva - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative - scheda di passaggio all' ordine della Scuola Primaria.

ALLEGATI: valutative infanzia-compreso.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identit 

personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia: Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il giudizio espresso pertanto riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

ALLEGATI: Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'area relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CAVA D.T. DON BOSCO - PASSIANO - SAMM8B001N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso

educativo didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, la valutazione esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento utilizzando dei criteri e definendo dei descrittori. I criteri presi in considerazione sono: linguaggio specifico e lessico della disciplina; correttezza formale dell'esposizione sia orale che scritta; conoscenze (padronanza dei contenuti); collegamenti con le altre discipline.

ALLEGATI: criteri di valutazione comuni-_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sulla base della normativa vigente e in riferimento a quanto delineato, è stata elaborata una rubrica di valutazione che mostra la corrispondenza tra gli indicatori individuati e le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza civica, sociale, di comportamento.

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ed.civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno/a deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Documenti di riferimento: 1. Competenze chiave Europee 2. Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli indicatori di riferimento nella rubrica di valutazione del comportamento sono: rispetto delle regole; relazione con gli altri; partecipazione e autonomia di lavoro; costruzione del senso etico e di legalità e acquisizione di valori in linea con i

principi costituzionali.

ALLEGATI: griglie comportamento_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi in sanzioni e provvedimenti previsti dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, che hanno comportato l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.

3. Per le terze: aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Questo requisito vale anche per i candidati privatisti, che faranno le prove presso la scuola in cui svolgeranno l'esame.

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, potrebbero essere definiti in Collegio docenti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto(4); non gravi nel caso di parziale acquisizione(5);
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Deroghe al limite di frequenza: (DPR 122/2009; C. M. 20/2011)

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentate con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- le assenze per motivi di culto;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali)
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di

classe motivata e documentata, procedere a deroga pur in presenza del superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti. La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata dell'Istituto. Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza. Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

ALLEGATI: AMMISSIONE ESAME DI STATO-convertito.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAVA DEI TIRRENI CAP."DON BOSCO - SAEE8B001P

PASSIANO "PISAPIA" - SAEE8B002Q

Criteria di valutazione comuni:

L'ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha previsto la valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria ,dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione . Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta

classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione sarà espressa con giudizio descrittivo e non con voto in decimi, secondo quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA ed [civica.completo.pdf](#)

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno/a deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Documenti di riferimento:

1. Competenze chiave Europee
2. Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Nella rubrica di valutazione del comportamento sono stati individuati i seguenti indicatori: □ interesse e partecipazione, □ impegno, □ relazione con gli altri, □ autonomia □ conoscenza e rispetto delle regole di convivenza. Tali indicatori rispondono pienamente sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.

ALLEGATI: [griglia di valutazione del comportamento.pdf](#)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Decreto Legislativo n.62/2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto opera per l'attuazione e il miglioramento continuo dell'inclusione, nella convinzione che l'obiettivo prioritario, sotteso alla sua stessa mission, sia quello di garantire il successo formativo di ciascun alunno, ovvero di tutti gli alunni, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quanti, invece, manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa istituzione scolastica, pertanto, mira costantemente a:

- realizzare l'inclusione all'interno del più ampio ambito dell'educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani;
- migliorare il proprio grado di inclusività;
- considerare tale obbligo normativo un'opportunità per realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Si tende nella pratica quotidiana, a rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione, ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. L'attuazione dell'inclusione è, quindi, orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specificità di cui ogni

alunno è portatore, sulla base del proprio stile cognitivo, attraverso un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascuno e che, quindi, risulti essere in grado di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Esso rappresenta il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua, pertanto, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea la necessità che essa

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata sulla base del PEI, tenendo conto soprattutto delle potenzialità, possedute dagli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni vengono inseriti nei vari ordini di scuola tenendo conto di quelle che realmente sono le competenze raggiunte al termine del primo ciclo di studi. Viene attivato un protocollo che coinvolge non solo la famiglia e/o la struttura che ospita l'alunno, ma anche la scuola Secondaria di riferimento e le strutture sanitarie che l'alunno frequenta oltre la scuola. Si evidenziano le strategie messe in campo e si concorda su di una modalità di prosecuzione per ottenere un unicum nel percorso dell'alunno.

Approfondimento

La nostra scuola pone in essere le seguenti azioni inclusive:

- favorisce la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando, nel contempo, sentimenti positivi rispetto alla vita scolastica;
- individua strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione di tutti i docenti delle équipes pedagogiche, in particolare sviluppando approcci utili per il potenziamento delle abilità logiche degli alunni e per l'acquisizione di un efficace ed efficiente metodo di studio, funzionale all'organizzazione autonoma del lavoro scolastico in aula e a casa;
- progetta e implementa azioni coordinate per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento e ridurre le difficoltà dei bambini con BES;
- crea una rete di supporto (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti e famiglie) per sostenere il percorso formativo degli alunni con BES, al fine di evitare l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- collabora con altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di inclusione e integrazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica digitale integrata (DDI) è la metodologia innovativa di insegnamento-



apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo Don Bosco da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la DDI IC Don Bosco -Integrazione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	primo Collaboratore: • Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma limitatamente agli atti interni; • Collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; • Coordinamento, assieme alla Dirigente Scolastica, delle Funzioni Strumentali; • Verifica e cura della documentazione delle iniziative svolte; • Responsabile delle segnalazioni effettuate dalle Fiduciarie di plesso sulla sicurezza relativa ai locali scolastici; • Controllo in presenza nei plessi degli orari di servizio docenti e personale ATA tramite segnalazioni oppure no delle fiduciarie di plesso; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni, dei genitori, dei collaboratori scolastici e dei docenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Custodia dei registri dei verbali dei consigli di interclasse; • Cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; • Partecipazione alle riunioni	2
----------------------	--	---



di staff; • Supporto al lavoro del D.S.; • Vigilanza sulla sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.; • Verifica e stesura dell'orario didattico; • Coordinamento insieme alla Referente del lavoro di indagine INVALSI; • Coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari.

Secondo Collaboratore: • Sostituzione della D.S. in assenza del docente Vicario; • Collaborazione al coordinamento delle attività previste nell'Istituto; • Coordinamento, assieme alla D.S., delle Funzioni Strumentali; • Partecipazione alle riunioni di staff; • Cura dei rapporti con le insegnanti della scuola Primaria; • Coordinamento dei rapporti con le insegnanti della scuola dell'infanzia di tutti i plessi; • Funzione di presidente delle interclasse, con redazione dei relativi verbali; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Controllo del rispetto degli orari di servizio dei docenti; • Contatti con le famiglie; • Cura della diffusione degli avvisi del dirigente e verifica della relativa presa visione; • Segnalazioni alla D.S. di situazioni che arrecano disservizio ed eventuali problematiche riguardo alla sicurezza e privacy; • Assunzioni di iniziative urgenti in caso di emergenza per tutelare la sicurezza e l'incolumità di alunni e personale; • Supporto al lavoro del D.S.; • Vigilanza sulla sicurezza, pulizia dell'istituto, controllo



	<p>della segnaletica, affissioni all'albo di regolamenti, piani di evacuazione, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento nella verifica e nella stesura dell'orario didattico;• Cura della raccolta delle adesioni del personale alla partecipazione di assemblee sindacali e scioperi e relativa informazione alla segreteria;• Coordinamento attività curriculari ed extracurriculari;• Coordinamento uscite didattiche d'intesa con la Funzione Strumentale Area 4;• Custodia dei registri dei verbali dei consigli di interclasse;• Segretario verbalizzatore del Collegio Docenti;• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;• Custodia dei registri dei verbali del Collegio Docenti;• Supporto e verifica alla sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;• Responsabile dei laboratori presenti nel Plesso Don Bosco.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Rientrano nello staff del Dirigente i due collaboratori del DS, il Referente di Plesso, le quattro Funzioni Strumentali, i Referenti dei tre ordini di scuola. I compiti sono relativi al proprio profilo.	12
Funzione strumentale	<p>Aree Funzioni strumentali AREA 1 :Gestione e coordinamento delle attività del PTOF</p> <p>AREA 2 : Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>AREA 4 :Gestione della comunicazione</p> <p>Organizzazione eventi Rapporti con il territorio</p>	5
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza• Provvedere alla messa a punto dell'orario	1



scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Interclasse e le FF.SS. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • Calendarizzare, in collaborazione con la F.S. le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Con i colleghi e con il personale in servizio deve: • Essere punto di riferimento organizzativo • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni deve: • Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme



	<p>e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie deve: • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di interclasse / intersezione. Con persone esterne alla scuola deve: • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso • Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere</p>	1



	all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.	
3 docenti gruppo NIV della scuola;	Aggiornare alla scadenza il Rapporto di Autovalutazione; □ Prendere visione degli aspetti innovativi della normativa relativa al SNV; □ Inserimento dati di competenza su piattaforma on-line; □ Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto; □ Monitoraggio delle azioni messe in atto nel PdM; □ Socializzazione dei risultati; □ Gestione delle azioni per Autoanalisi d'istituto; □ Partecipazione alle attività di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.	3
Referenti per ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"• Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico (accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) in collaborazione col primo e col secondo Collaboratore• Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna• Diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio e controllarne l'effettiva presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale• Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe	3



	<p>e le FF.SS. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico • Sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • Calendarizzare, in collaborazione con la F.S. le attività extracurricolari • Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del grado di scuola • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.</p>	
Coordinatori di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Guidare i lavori dipartimentali e coordinare le eventuali sezioni dipartimentali• Sollecitare un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorire la circolazione delle informazioni• Incoraggiare l'applicazione delle decisioni prese collegialmente• Convocare riunioni previa autorizzazione del DS• Mantenere i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti al fine di adottare con criteri di obiettività la griglia di valutazione di Istituto• Coordinare le proposte di acquisti per presentarle al Dirigente Scolastico• Coordinare la discussione sull'adozione dei libri di testo ed essere promotore di scelte unitarie all'interno della scuola• Curare la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto• Essere punto di riferimento per i colleghi nuovi nella scuola	3



	<p>e per le proposte culturali della scuola: iniziative culturali extrascolastiche, bandi di concorso ecc. • Favorire l'intesa per l'adozione di comportamenti comuni nella relazione docente-allievo • Favorire l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove disciplinari da somministrare alle classi parallele • Redigere il verbale degli incontri.</p>	
Coordinatori di classe	<p>Coordinare la valutazione iniziale e quadrimestrale seguendo i criteri stabiliti. Raccogliere e consegnare in Presidenza tutta la documentazione programmatica delle classi coordinate. Preparare e Raccogliere tutta la documentazione relativa alle uscite e alle visite guidate rispettando i tempi previsti dal regolamento interno e consegnarla in segreteria e/o alla F.S. di riferimento. Verbalizzare tutte le riunioni dei consigli (registrando i nomi dei docenti sia presenti che assenti, nonché quelli dei rappresentanti dei genitori), presiedendoli in caso di assenza del Dirigente Scolastico, nominando, in tal caso, un segretario. Controllare il registro delle assenze degli alunni e provvedere a comunicare alle famiglie eventuali assenze e/o ritardi, uscite anticipate ricorrenti, che potrebbero incidere sull'adempimento dell'obbligo di frequenza. Utilizzare e fare utilizzare i sussidi didattici disponibili, proponendo ulteriori acquisti, e i laboratori, concordandone se necessario i tempi con i Responsabili. Custodire tutti i materiali didattici ad uso delle classi di cui si ha il</p>	39



	<p>coordinamento. Promuovere le iniziative formative aggiuntive al curricolo con l'elaborazione di specifici progetti. Curare la partecipazione degli alunni ad iniziative culturali, concorsi, progetti finanziati dal FSE e/o da Enti territoriali, avendo cura di raccogliere tutta la documentazione specifica. Favorire le relazioni all'interno del gruppo, regolare la discussione, aiutare il gruppo a concentrarsi sul compito. Vigilare sul buon andamento delle attività didattiche e sul comportamento degli alunni, sollecitandoli alla puntualità dell'orario di ingresso, alla regolare giustificazione delle assenze, ad essere rispettosi dell'ambiente, dei compagni, dei docenti, del personale tutto. Rapportarsi al dirigente scolastico, allo staff di direzione, ai vari referenti, secondo le necessità.</p>	
Commissione continuità	<p>In collaborazione con tutte le FF.SS. e in particolare con la Funzione Strumentale Area 3 "Interventi e Servizi per gli studenti" si occuperà delle azioni a sostegno della funzione stessa.</p>	3
GLI	<p>Alla Commissione sono assegnati i seguenti compiti: • Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto per l'a.s. 2018/2019 • Somministrazione dei test per la rilevazione degli alunni con DSA • Revisione delle schede di elaborazione dei modelli PDP per gli alunni con B.E.S. • Rilevazione del livello di inclusività dell'Istituto • Elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività</p>	23



Centro sportivo scolastico	Attivazione del progetto Sport di classe, e Scuola aperta allo sport	5
Comitato di Valutazione	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: □ individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; □ espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; □ valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; □ riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	7
Responsabile dei progetti	Coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari attivati nel corso dell'anno scolastico	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In servizio di ruolo su nomina dell'USR Campania dal 1 dicembre 2020
Ufficio protocollo	Tenuta Protocollo atti e archivio generale, spedizione corrispondenza ordinaria e tramite Pec; pubblicazione albo e notifica al personale dipendente di atti e documenti che li riguardano. Procedure per Protocollo informatico. Prelevamento dalla rete INTRANET esiti web Uffici scolastici Territoriale e regionale di circolari e disposizioni varie. Gestione posta elettronica ordinaria e tramite Pec relativamente a corrispondenza, circolari e decreti istituzionali indirizzati all'istituzione scolastica. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Avvisi interni del D.S. al personale. Convocazione OO.CC.. Estratti verbali relativi. Predisposizione atti da sottoporre agli organi medesimi.
Ufficio acquisti	Pratiche generali personale a tempo determinato e indeterminato. Tenuta e aggiornamento graduatorie del personale non di ruolo ed elenchi personale a disposizione per eventuali incarichi e relative trasmissioni al Sidi. Trattazione informatica fascicolo personale Sidi. Trasmissione dati al SIDI adempimenti organico di diritto e di fatto del personale. Trasmissione fascicoli personali. Rapporti con U.S.P., Ragioneria Territoriale dello Stato e Centro per l'impiego in relazione a pratiche concernenti lo stato giuridico del personale di ruolo e non di ruolo e relative comunicazioni. Istruttoria pratiche relative al collocamento in quiescenza (dimissioni, cessazioni varie). Trasferimenti. Disciplina assenze del personale e adempimenti relativi: predisposizioni richieste visite fiscali ed emissione decreti autorizzativi. Trasmissione agli organi competenti (Miur, Mef) dei dati relativi alle assenze del personale. Denunce infortuni personale docente e ATA. Sostituzione in caso di assenza dell'assistente addetto all'ufficio alunni-affari generali. Periodo di prova docenti neo assunti, tenuta fascicoli, certificati di servizio, procedimenti disciplinari. Rendicontazione permessi brevi e recuperi. Gestione ore eccedenti personale docente. Rapporti con l'utenza in relazione agli

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>adempimenti di competenza. Gestione incarichi e pagamenti per attività FIS. benefici L.104/92: gestione domande, concessioni, permessi. Altre pratiche assegnate direttamente dal Direttore Amm.vo. Responsabile archiviazione seguenti atti: fascicoli personale di ruolo e a tempo determinato, graduatorie d'istituto, Attività Sindacale, corsi formazione e di aggiornamento, Istruzione e redazione di atti contabili relativi al trattamento economico del personale: compensi accessori al personale, versamento contributi prev.li, ritenute erariali e Irap. Gestione Inps, Tfr. Istruttoria di atti contabili relativi alla realizzazione di corsi di formazione e progetti vari. Istruttoria atti relativi alla contabilità di bilancio. Tenuta di atti e registri relativi alla contabilità di bilancio. Responsabile archiviazione seguenti atti: Contabilità generale-Atti bilancio-Consuntivi-Inventario-Progettivari-Finanziamenti-Acquisti beni e servizi. Collaborazione diretta con il direttore amm.vo sostituzione del medesimo ai sensi dell'art. 50 comma 3 CCNL 29.11.07. Perfezionamento e trattazione informatica atti relativi (assunzioni di servizio, certificazioni varie definizioni contratti a T.I. e T.D. conferimento supplenze brevi e saltuarie, dichiarazione dei servizi, dati utili ai fini previdenziali e della ricostruzione di carriera, riscatto servizi, ricongiunzioni previdenziali etc.),retribuzioni supplenze brevi tramite conferma autorizzazione contratti per il pagamento tramite SIDI Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza Altre pratiche assegnate direttamente dal Direttore Amm.vo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Responsabile archiviazione seguenti atti: Fascicoli alunni. Gestione dati sito web per quanto di competenza. Rapporti con il Comune. Pratiche generali relative all'espletamento di concorsi scolastici vari. Mensa scolastica. Rendicontazione contributo volontario e assicurazione alunni anche con l'utilizzo del programma Argo Alunni. Supporto e collaborazione diretta con l'area archivio e protocollo. Supporto al lavoro dell'amministrativo addetto alla didattica. Rapporti con l'Ente locale: richieste interventi. Supporto alle attività</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>curricolari ed extracurricolari. Gestione Albo fornitori diviso per categorie con pubblicazione sito web istituto. Altre pratiche assegnate direttamente dal Direttore SGA.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Pratiche generali personale a tempo determinato e indeterminato ATA. Tenuta e aggiornamento graduatorie del personale non di ruolo ATA ed elenchi personale a disposizione per eventuali incarichi e relative trasmissioni al Sidi. Trattazione informatica fascicolo personale Sidi. Trasmissione dati al SIDI adempimenti organico di diritto e di fatto del personale ATA. Trasmissione fascicoli personali. Rapporti con U.S.P., Ragioneria Territoriale dello Stato e Centro per l'impiego in relazione a pratiche concernenti lo stato giuridico del personale di ruolo e non di ruolo ATA e relative comunicazioni. Istruttoria pratiche relative al collocamento in quiescenza (dimissioni, cessazioni varie) personale ATA. Trasferimenti ATA. Disciplina assenze del personale Ata ed adempimenti relativi: predisposizioni richieste visite fiscali ed emissione decreti autorizzativi. Periodo di prova personale ATA neo assunti, tenuta fascicoli, certificati di servizio, procedimenti disciplinari. Rendicontazione permessi brevi e recuperi. Gestione ore eccedenti personale ATA. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Gestione incarichi e pagamenti per attività FIS. Benefici L.104/92: gestione domande, concessioni, permessi. Trasmissione agli organi competenti (Miur, Mef) dei dati relativi alle assenze del personale. Denunce infortuni personale ATA. Sostituzione in caso di assenza dell'assistente addetto all'ufficio patrimonio e contabilità. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Attività istruttoria progetti riconducibili al PTOF. Disciplina Privacy e Sicurezza: adempimenti relativi – Sito Web</p>
Are alunni	<p>Anagrafe alunni: iscrizioni, trasferimenti, registrazioni assenze, certificazioni varie-trasmissione documenti alunni-Comunicazioni inerenti casi di evasione dall'obbligo scolastico. Trasmissione dati al</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>SIDI organico di diritto e di fatto degli alunni. Rilevazioni Sidi anagrafe alunni. Adempimenti relativi alle attività sportive: atti vari. Pratiche relative ad alunni portatori di Handicap. Denunce infortuni alunni agli organi competenti (Inail, Ist. Assicurativi, ecc.). Statistiche- Organi collegiali: elezioni, adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni. Adozioni libri di testo, cedole librerie. Adempimenti esami, scrutini, diplomi. Rapporti con l'utenza. Collaborazione con i coordinatori di classe. Invalsi. Altre pratiche assegnate direttamente dal direttore amministrativo. Rapporti con l'utenza in relazione agli adempimenti di competenza. Sostituzione in caso di assenza dell'assistente amministrativo addetto all'ufficio affari generali. Protocollo e pubblicazione albo/amministrazione trasparente per quanto di propria competenza. Gestione dati sito web per quanto di competenza.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>
 Pagine on line <https://www.portaleargo.it/voti/>
 Modulistica da sito scolastico <https://www.icdonboscocava.edu.it/index.php/documenti/modulistica>
 circolari, comunicazioni varie <https://www.albipretorionline.com/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codcl>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **“PIANO TRIENNALE DELLE ARTI”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

❖ **"PIANO TRIENNALE DELLE ARTI"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione tra tutte le scuole aderenti a progettare e realizzare il progetto dell'azione "C" del progetto "Piano Triennale delle arti". Pertanto le scuole che aderiscono alla rete col proprio personale s'impegnano:

-Attuare il Progetto "Piano triennale delle arti: TRI – Musical" nel tempo previsto dal bando.

· Svolgere attività di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica.· Favorire l'ampliamento del bagaglio delle conoscenze con modalità innovative.· Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e permanenti negli alunni e nelle alunne dei tre Istituti comprensivi.

❖ **"LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI – VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ **"LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI – VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE".**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni comunitarie, nazionali e locali insistono oggi con forza sulla necessità di offrire a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali, un'equa opportunità di ricevere servizi educativi che non siano solo orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma che li preparino altresì a una vita produttiva e a diventare pienamente membri della società.

❖ **ACCORDO COL CENTRO SPORTIVO ITALIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

1. Con il presente Accordo le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

- sperimentare nella scuola primaria un modello di qualità di insegnamento di educazione fisica,
- ampliare ed arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto, per scoprire le potenzialità degli alunni e i loro talenti, attraverso attività che accrescano la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità senso-percettive;
- offrire al personale docente interno all'Istituto coinvolto opportunità di formazione/aggiornamento specifiche nel campo dell'educazione fisica;
- favorire le attività sportive non solo come momento di benessere fisico e psicologico, ma anche come occasione di aggregazione e veicolo di funzioni educative, culturali e sociali;
- accrescere l'autostima degli alunni, anche in situazioni di stress o *performance*, per giungere a una maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

❖ ACCORDO "CITTÀ DELLA LUNA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ ACCORDO "CITTÀ DELLA LUNA"

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

.Oggetto della Convenzione è:

ü Dal lunedì al venerdì per il servizio di pre-accoglienza scolastica;

ü Dal lunedì al venerdì, per i servizi di post accoglienza scolastica, tempo pieno e servizi integrativi scolastici.

L'apertura e la chiusura della sede scolastica ove sono ubicati i locali assegnati per le attività

oggetto della presente convenzione restano a carico dell'Istituto scolastico, salvo il caso in cui questi fosse chiuso in orario d'attività didattica diversi rispetto all'orario didattico pre-concordati per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione, sarà la Cooperativa Sociale "La Città della Luna" a prendersi carico del pagamento degli oneri previsti dalle normative vigenti per i collaboratori scolastici incaricati.

2.La Convenzione regola le procedure per l'uso dei locali e delle strutture date in concessione come previsto dall'articolo 5) del DPR 567/96 e successive modifiche ed integrazioni.

❖ ACCORDO SINAPSI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ ACCORDO SINAPSI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La **Fondazione**, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, si impegna a garantire:

- a) il supporto specialistico nelle attività educative e didattiche programmate dalla Fondazione in relazione all'utenza;
- b) la consulenza specialistiche a supporto del processo educativo della disabilità visiva e complessa;
- c) la pianificazione di interventi relativi a progettualità condivise tra i due enti sulla tematica della prima infanzia;
- d) la collaborazione ad eventuali progetti speciali concordati di volta in volta.

❖ PROTOCOLLO DI INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università



❖ PROTOCOLLO DI INTESA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo realizzato tra due Istituti Comprensivi
--	--

Approfondimento:

Il percorso è finalizzato ad attività di Formazione e Ricerca nel campo della conoscenza e della didattica della storia da realizzare entro il 30 giugno 2020; realizzazione di un Laboratorio permanente di didattica della ricerca storica presso le sedi degli Istituti Comprensivi.

❖ ATS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato con il GAL (Gruppo di azione locale) Irno-Cavese "Terra è Vita" per lo sviluppo rurale consapevole per l'adesione al PSR Campania 2007/2013. MISURA 19 -



Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale” in rete. Questo accordo consente alla scuola di realizzare alcuni laboratori aperti agli alunni e al territorio, al Plesso “Don Bosco” si creeranno nel cortile interno un orto verticale e un laboratorio per tutti gli alunni dell’Istituto.

❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE PROGETTO “TRA NUCERIA E SALERNUM: TRACCESOMMERSE DELLE CIVILTA’ ANTICHE NELLA VALLE METELLIANA”**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • □ collaborare nello svolgimento del progetto con la propria strumentazione; □ collaborare nell’organizzazione della manifestazione finale mettendo a disposizione spazi e strumentazioni; □ contribuire alla diffusione attraverso l’emittente televisiva.
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di scopo</p>

Approfondimento:

1. L’oggetto dell’accordo consiste:

Collaborare a titolo oneroso per la realizzazione del progetto **“TRA NUCERIA E SALERNUM: TRACCESOMMERSE DELLE CIVILTA’ ANTICHE NELLA VALLE METELLIANA”**, destinato agli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado degli IICC Statali “Don Bosco”, “Santa Lucia”, “San Nicola” di Cava de’



Tirreni, finalizzato al miglioramento delle competenze chiave degli allievi

Impegno da parte della Società a:

- collaborare nello svolgimento del progetto con la propria strumentazione;
- collaborare nell'organizzazione della manifestazione finale mettendo a disposizione spazi e strumentazioni;
- contribuire alla diffusione attraverso l'emittente televisiva.

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le parti concordano di sviluppare:

- un percorso finalizzato ad attività di Formazione e Ricerca nel campo di studi scientifici a carattere storico da realizzare entro il 30 gennaio 2021;

Il progetto consiste nello sviluppare una collaborazione scientifica tra le parti finalizzata a:

Corsi di formazione per i docenti degli Istituti Comprensivi, al fine di procedere



a studi scientifici di carattere storico, a cura di docenti del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione degli Studi di Salerno, da tenersi a distanza su piattaforma dedicata.

Le parti individueranno, ciascuna per le proprie competenze, uno staff impegnato nello sviluppo delle attività progettate per favorire un'intensa collaborazione ed interazione fra i diversi soggetti coinvolti.

La collaborazione si svilupperà attraverso:

- Progettazione condivisa degli interventi formativi e loro realizzazione.
- Ricerca-azione nelle classi individuate e monitoraggio degli esiti.
- Iniziative seminariali per la divulgazione sul territorio.
- Pubblicazione dei materiali prodotti.

Durante lo sviluppo del progetto il docente coinvolto dal Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione saranno invitati a partecipare alle attività di Ricerca-azione nelle classi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DISLESSIA AMICA 2

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Attraverso



percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà'.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE.

Consiste in un ciclo di formazione/sperimentazione sul tema della didattica per competenze per la creazione di Unità di Apprendimento. Gli obiettivi posti dalla formazione sono: Conoscere gli indicatori dell'"agire con competenza". Essere capaci di analizzare punti di forza e criticità dell'esperienza didattica per il raffinamento dei cicli a seguire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO PNSD E AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE.**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva. L'unità formativa ha come obiettivo lo sviluppo di competenze di base per l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC e l'integrazione PNSD-PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE.**

Il corso è finalizzato all'acquisizione e successiva disseminazione di un modello di didattica orientativa. La competenza esperta di tale modello da parte dei docenti è funzionale alla promozione negli studenti di competenze strategiche di auto orientamento e autovalutazione e di decision making. L'intento è quello di favorire nei docenti l'acquisizione dei più recenti modelli di didattica orientativa, anche in relazione alle capacità decisionali. Padroneggiare teorie e pratiche relative alla didattica orientativa. Riconoscere il ruolo delle discipline come strumento di promozione delle career management skills. Promuovere negli studenti



l'acquisizione di competenze strategiche (soft skills) finalizzate all'auto orientamento e all'autovalutazione. Promuovere negli studenti le competenze chiave di cittadinanza. Favorire la revisione delle stesse epistemologie professionali dei docenti, non solo attraverso il continuo aggiornamento di conoscenze disciplinari, ma anche attraverso una costante riqualificazione delle competenze didattiche, funzionali alla promozione di azioni di orientamento e di sostegno alla progettazione e alla scelta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE ED EQUITÀ.

Scopo del corso è di aumentare la consapevolezza in merito alle tematiche dell' Inclusion e in particolare in relazione ai bisogni degli alunni con disabilità; - Potenziare le conoscenze sugli strumenti di diagnosi e descrizione dei funzionamenti degli alunni con disabilità; - Applicare strategie efficaci per la costruzione della classe come gruppo di socializzazione; - Gli strumenti didattici e tecnologici per una classe inclusiva; - Progettare la lezione efficace nella classe inclusiva. - Favorire la riflessione sull'agire didattico e la produzione, documentazione e disseminazione di pratiche e materiali didattici, attraverso un approccio di ricerca-formazione a statuto collaborativo. - Ridisegnare la propria attività didattica in un'ottica metacognitiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusion e disabilità
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA.**

Fornire ai docenti conoscenze di base, strumenti e strategie didattiche utili per creare situazioni di apprendimento significative; sviluppare la competenza plurilingue e interculturale dei docenti, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ WORKSHOP SUGLI AUSILI DIDATTICI

Workshop per la formazione dei docenti sugli Ausili Didattici per gli allievi diversamente abili previsti nel bando Sussidi 2018-19 della Regione Campania. Confronto sulle tematiche dell'accessibilità in ambito didattico-educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli apprendimenti per tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E RICERCA NEL CAMPO DELLA CONOSCENZA E DELLA DIDATTICA DELLA STORIA

Corsi di formazione per i docenti inerenti la didattica e la metodologia della ricerca storica, a cura di docenti del Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università degli Studi di Salerno, da tenersi in presenza e a distanza su piattaforma dedicata. Le parti individueranno, ciascuna per le proprie competenze, uno staff impegnato nello sviluppo delle attività progettate per favorire un'intensa collaborazione ed interazione fra i diversi soggetti coinvolti. La collaborazione si svilupperà attraverso:

- Supporto alla realizzazione del Laboratorio permanente di Didattica della ricerca storica presso gli Istituti Comprensivi.
- Progettazione condivisa degli interventi formativi e loro realizzazione.
- Ricerca-azione nelle classi individuate e monitoraggio degli esiti.
- Iniziative seminariali per la divulgazione sul territorio.
- Pubblicazione dei materiali prodotti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DIDATTICA DIGITALE

Attività di formazione e di autoformazione dei docenti per l'uso della piattaforma G-Suite e dei diversi applicativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'area della Didattica per competenze e innovazione metodologica è stata considerata come l'area di formazione di maggiore interesse (32,3 %) nella quale il tema Metodologie didattiche innovative per una didattica a distanza è risultato scelto dal 55,4 % dei docenti. I docenti mostrano di preferire, per la formazione, il periodo



settembre-dicembre con un monte orario complessivo di 20 ore e con modalità formativa online o a distanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La dematerializzazione nella P.A.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MODO SICURO E VELOCE I CONTRIBUTI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Milano-Informatica

❖ PROGRAMMA ANNUALE 2021

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Milano-Informatica

❖ REGISTRO ELETTRONICO/LIBRI DI TESTO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Milano-Informatica

Approfondimento

Il personale ATA ha considerato come area formativa di maggiore interesse la Gestione delle relazioni umane all'interno della scuola (60%) da svolgersi nel periodo aprile-maggio in aula con docenti esperti.